



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060 CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA C.F. 00108980830

Reg. N° 76 del 29/04/2026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.
-----------------	---

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** con inizio alle ore **13:19** nella sede comunale "*convenzionale*", si è riunita la Giunta in modalità "*Mista*", tramite videoconferenza, sotto la presidenza del Sindaco convocata secondo le modalità previste nella Delibera di G. C. n. 53/2022.

Partecipa all'adunanza, il Segretario Comunale, Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri presente in videoconferenza.

Intervengono i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CORTOLILLO Dott. Francesco Paolo	Sindaco - Presidente	X sede comunale	
2	PALMERI Salvatore Giuseppe	Vice Sindaco	X sede comunale	
3	FIorentino Francesco	Assessore	X videoconferenza	
4	MENZA Mariajosè	Assessore	X videoconferenza	
5	PALMERI Grace	Assessore	X videoconferenza	

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Municipale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione n. **18 /2026** dell' Area Affari Generali e Affari Sociali che di seguito si riporta integralmente avente per oggetto: "*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.*"



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

C.F. 00108980830

Area Affari Generali ed Affari Sociali

Proposta n. 18/2026

Oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

Premesso che:

- L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
 - "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*
 - 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
 - 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
 - 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale."*
- L'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:
 - "5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo."*
- L'art. 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

"6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.";

- L'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:
"6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.";
- L'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
"7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.";
- L'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
"8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.";

Preso atto che in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - 3) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 4) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - 5) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
- All'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- All'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*; decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- All'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Considerato che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce - all'art. 2, comma 1 - che il PIAO contenga la scheda anagrafica dell'Amministrazione e sia suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione a sua volta sia ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale secondo il seguente schema:

1. SEZIONE - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
2. SEZIONE - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
3. SEZIONE - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
4. SEZIONE – MONITORAGGIO;

Richiamato ancora il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione recitante:

-all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;

-all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*

-all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

-all'art. 8, comma 3, che *"In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione"*.

-all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Specificato che il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è ad oggi fissato al 30 Aprile 2026, a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 31 Marzo 2026 disposto con D M I 26 Febbraio 2026 con il quale è stato stabilito che *"Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 da parte degli enti locali della Regione Calabria, della Regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana è ulteriormente differito al 31 marzo 2026."*

Dato atto che:

- il Comune di Sant'Angelo di Brolo alla data del 31/12/2025, secondo il principio di equivalenza 1 dipendente = 36 ore settimanali, ha una dotazione equivalente a 39 dipendenti a 36 h settimanali;

Constatato che ai sensi del DM n. 132/2022, i Comuni con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione delle sottosezioni 2.1 "Valore pubblico" e 2.2 "Performance"; ciò nondimeno il Comune di Sant'Angelo di Brolo ha ritenuto di procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti delle sottosezioni 2.1 e 2.2, al fine di un'efficace visione organica della programmazione;

Dato atto che:

- con riferimento alla Sezione n. 2 - "Valore pubblico, performance e anticorruzione" - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con delibera ANAC n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà agli enti locali con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.2);
- suddetta facoltà trova piena conferma nel documento di aggiornamento 2024 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con Delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, con cui l'Autorità ha inteso fornire indicazioni operative ai Comuni con popolazione al di sotto dei 5mila abitanti e con meno di 50 dipendenti per la redazione della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).
- il Comune in questi anni, ha costantemente aggiornato ed approvato, nel rispetto dei PNA periodicamente deliberati da ANAC, la propria disciplina di prevenzione della corruzione e di trasparenza, adeguando alle progressive modifiche normative e regolamentari gli allegati relativi al Piano dei Rischi dell'anno in corso ed alla Mappa della Trasparenza;
- La disciplina adottata permette la corretta valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici alle ipotesi di corruzione, indica gli interventi organizzativi volti a prevenirne i rischi e predispone le procedure da seguire da parte dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti.

Visti:

- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- La legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";

- Il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- La deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- La deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- Gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- La legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- La legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- Il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- La direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- La direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- Le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- Il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- Il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

Dato atto che:

con nota prot.106 del 07/01/2026 è stato richiesto ai responsabili di area di predisporre, ciascuno per le rispettive competenze, i progetti per gli obiettivi inerenti le rispettive aree;

con nota prot.1210 del 02/02/2026 sono state trasmesse ai responsabili di area le schede generali del piano performance da compilare e restituire;

con nota prot. 2341 del 25/02/2026 sono state trasmesse le schede degli obiettivi di performance 2026 al Nucleo di Valutazione/OIV;

con nota assunta al prot.4672 del 21/04/2026 il nucleo di valutazione monocratico/OIV ha trasmesso il verbale n. 2/2026 di validazione degli obiettivi di performance;

con nota n. 2875 del 06/03/2025 è stato trasmesso alla consigliera di parità presso l'U.P.L. di Messina lo schema del "Piano triennale delle azioni positive 2026/2028";

con nota assunta al prot. 3848 del 02/04/2026 la consigliera di parità presso l'U.P.L. di Messina ha espresso parere favorevole sullo schema del "Piano triennale delle azioni positive 2026/2028";

con nota prot. 1093 del 29/01/2026 è stato richiesto ai responsabili di area di attestare, ciascuno per le rispettive competenze, l'inesistenza o l'esistenza di eccedenze di personale o in soprannumero;

con delibera n. 33 del 05/09/2025, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024;

con delibera n. 08 del 22/01/2026, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il "Documento unico di programmazione (D.U.P.) semplificato 2026";

con delibera n. 14 del 16/03/2026, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2026/2028, nota integrativa e relativi allegati come previsti dal d.lgs. 267/2000 e dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 "

entro la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 16/03/2026 risulta che "Il Sindaco annuncia che, attraverso un notevole sforzo finanziario, l'Ente procederà alla ricontrattualizzazione a 28 ore del personale interessato;

il DUP ed il bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 151 del d. l.vo n. 267/2000 e s. m. i. comma 1, il quale stabilisce che " Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche

contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze." costituiscono atto di indirizzo;

in esecuzione agli indirizzi espressi con nota prot. n. 3324 del 20/03/2026 è stato trasmesso alla responsabile dell'area economia bilancio e tributi dell'ente ed al revisore dei conti lo schema del Programma triennale del personale 2026-2028. Piano assunzionale 2026." ed il correlato schema della "Dotazione Organica Rideterminata" - predisposti secondo le indicazioni del sig. Sindaco, con richiesta di attestare, ciascuno per le rispettive competenze, se lo schema del "Programma triennale del personale 2026-2028. Piano assunzionale 2026." ed il correlato schema della "Dotazione Organica Rideterminata" rispettano tutte le vigenti norme in materia di spesa del personale, parametri assunzionali, bilancio e finanza pubblica e possono essere approvati dalla G. C. ed attuati e se l'Ente è in grado di sostenere, a regime, la spesa nascente da essi;

preso atto che il revisore dei conti ha trasmesso il parere n. 55 del 23/03/2026, allegato alla presente per costituirne parte, in ordine allo schema del programma triennale del personale 2026-2028, piano assunzionale 2026 ed al correlato schema della "dotazione organica rideterminata" trasmessi con nota con nota prot. n. 3324 del 20/03/2026;

preso atto che la responsabile dell'area economia bilancio e tributi in riscontro alla nota 3324 del 20/03/2024 ed in ordine allo schema del "Programma triennale del personale 2026-2028. Piano assunzionale 2026. Dotazione Organica" ed al correlato schema della "Dotazione Organica Rideterminata" trasmessi con la predetta nota ha reso l'attestazione prot. n. 4960 del 28/04/2026, allegata alla presente per costituirne parte;

a seguito dell'attestazione prot. 4960 del 28/04/2026 resa dalla responsabile dell'area economia bilancio e tributi il revisore dei conti ha trasmesso nota integrativa del 28/04/2026 al parere n. 55/2026;

preso atto che:

con nota n. 1168 del 30/01/2026 il responsabile dell'area aa gg aa ss/I-II-III Staff/Polizia municipale ha comunicato che "in base alle esigenze funzionali nell'Area Affari Generali ed Affari Sociali e nelle strutture autonome I-II-III Staff e Polizia Municipale non si rilevano, per l'anno 2026, né eccedenze di personale né personale in soprannumero";

con nota n. 3227 del 19/03/2026 la responsabile dell'area economia bilancio e tributi ha attestato che "non vi sono eccedenze di personale rispetto alla situazione finanziaria dell'ente né personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica ed alle esigenze funzionali dell'Area Economia Bilancio e Tributi";

con nota n. 3704 del 31/03/2026 il responsabile dell'area manutenzioni e protezione civile/SUAP/urbanistica ed infrastrutture ha attestato che nelle aree Manutenzioni e Protezione Civile ed Urbanistica ed Infrastrutture "non vi sono eccedenze di personale né personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica ed alle esigenze funzionali."

Dato atto che l'incremento orario del personale part time si rende necessario per garantire il corretto esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e la regolare erogazione dei pubblici servizi in favore della collettività.

Preso atto che il Revisore dei Conti ha espresso il parere allegato alla presente per costituirne parte, in ordine alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026-2028;

ritenuto dover procedere, nei termini previsti al riguardo – trenta giorni successivi al termine per l'approvazione del bilancio di previsione fissato al 31 Marzo 2026 – all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 e dei suoi allegati:

- Programma triennale del personale 2026-2028. Piano assunzionale 2026. Dotazione Organica Rideterminata (allegato 1);
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028 (allegato 2);
- Piano delle azioni positive triennio 2026-2028 (allegato 3);
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (allegato 4);
- Piano delle Performance 2026 (allegato 5).

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. i.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;
- il vigente regolamento degli uffici e dei servizi e l'appendice di cui alla delibera n. 89/2019;
- il vigente Statuto comunale;
- l'O.R.EE.LL.;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI DI

Prendere atto che:

con nota n. 1168 del 30/01/2026 il responsabile dell'area aa gg aa ss/I-II-III Staff/Polizia municipale ha comunicato che "in base alle esigenze funzionali nell'Area Affari Generali ed Affari Sociali e nelle strutture autonome I-II-III Staff e Polizia Municipale non si rilevano, per l'anno 2026, né eccedenze di personale né personale in soprannumero";

con nota n. 3227 del 19/03/2026 la responsabile dell'area economia bilancio e tributi ha attestato che "non vi sono eccedenze di personale rispetto alla situazione finanziaria dell'ente né personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica ed alle esigenze funzionali dell'Area Economia Bilancio e Tributi";

con nota n. 3704 del 31/03/2026 il responsabile dell'area manutenzioni e protezione civile/SUAP/urbanistica ed infrastrutture ha attestato che nelle aree Manutenzioni e Protezione Civile ed Urbanistica ed Infrastrutture "non vi sono eccedenze di personale né personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica ed alle esigenze funzionali."

dell'attestazione prot. 4960 del 28/04/2026 resa sul programma triennale del personale 2026-2028 - piano assunzionale 2026 e sulla dotazione organica rideterminata dalla responsabile dell'area economia bilancio e tributi

del parere n. 55/2026 e della nota del 28/04/2026 integrativa al parere n. 55/2026 resi dal revisore dei conti sul programma triennale del personale 2026-2028 - piano assunzionale 2026 e sulla dotazione organica rideterminata;

Approvare ed adottare, secondo le motivazioni e gli indirizzi espressi e richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente

la definizione del contenuto del PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, unito alla presente della quale costituisce parte integrante e sostanziale, con i suoi allegati:

- Programma triennale del personale 2026-2028. Piano assunzionale 2026. Dotazione Organica Rideterminata (allegato 1);
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028 (allegato 2);
- Piano delle azioni positive triennio 2026-2028 (allegato 3);
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) (allegato 4);
- Piano delle Performance 2026 (allegato 5).

Dare mandato alla dipendente Salvatrice Michelina Giuffrè, nella qualità di referente del portale PIAO, per provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, per come approvato con la presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Disporre la trasmissione della presente deliberazione ai responsabili delle aree e dei servizi.

Dichiarare, con separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, c. 4) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Disporre la pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione all'Albo pretorio on line e nelle apposite sezioni di "Amministrazione trasparente",

Dare atto che, avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso presso il competente TAR Sicilia, sezione di Catania, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione all'albo on line od, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data della sua pubblicazione all'albo on line.

Il Proponente

Il Sindaco: *dr. Francesco Paolo Cortolillo*

Firma apposta in forma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss. mm. ii.

Da: pinosaraceno@pec.it
Inviato: lunedì 23 marzo 2026 09:55
A: finanziaria@pec.comune.santangelodibrolo.me.it;
comunedisantangelodibrolo@pec.it
Oggetto: Trasmissione Parere n. 55 del 20/03/2026 – Programma triennale del personale 2026–2028, Piano assunzionale 2026 e dotazione organica rideterminata
Allegati: parere 55_signed.pdf

Spett.le
Comune di Sant'Angelo di Brolo
Alla cortese attenzione della
Dott.ssa Amalia Amaina – Responsabile Area Economico-Finanziaria
PEC: finanziaria@pec.comune.santangelodibrolo.me.it

e, p.c.
Al Sindaco del Comune di Sant'Angelo di Brolo
PEC: comunedisantangelodibrolo@pec.it

Con la presente si trasmette, in allegato, il Parere n. 55 del 20/03/2026 reso dallo scrivente
Revisore dei Conti in ordine allo schema del Programma triennale del personale 2026–2028, allo
schema del Piano assunzionale 2026 e al correlato schema della dotazione organica
rideterminata, trasmessi con nota prot. n. 3324 del 20/03/2026.

Il parere viene reso nei limiti delle competenze proprie dell'Organo di revisione e secondo quanto
analiticamente esposto nel relativo testo.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore adempimento di competenza.

Cordiali saluti.

Il Revisore dei Conti
Dr. Giuseppe Saraceno

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
IL REVISORE DEI CONTI

PARERE N. 55 del 23/03/2026

Oggetto: Parere sul Programma triennale del personale 2026–2028, sul Piano assunzionale 2026 e sulla dotazione organica rideterminata.

Il sottoscritto **Dr. Giuseppe Saraceno**, Revisore Unico dei Conti del Comune di Sant'Angelo di Brolo,

VISTI

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), con particolare riferimento agli artt. 48, 89, 91, 147-quinquies, 153 e 239;

• il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento agli artt. 6, 6-ter, 35 e 36;

• il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e i relativi principi contabili applicati, con particolare riguardo al principio applicato della programmazione;

• l'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

• il D.M. 17 marzo 2020 in materia di capacità assunzionale dei Comuni;

• il CCNL del Comparto Funzioni Locali vigente;

• il DUP 2026–2028, il Bilancio di previsione 2026–2028, il PIAO e gli atti di programmazione del personale dell'Ente.

ESAMINATA

la documentazione trasmessa con nota prot. n. 3324 del 20/03/2026, concernente:

- lo schema del **Programma triennale del personale 2026–2028**;
- lo schema del **Piano assunzionale 2026**;
- lo schema della **dotazione organica rideterminata**;

PRESO ATTO

che con la predetta nota viene richiesto, per quanto di competenza, di attestare che i suddetti schemi rispettino la normativa vigente in materia di spesa del personale, parametri assunzionali, bilancio e finanza pubblica e che risultino sostenibili a regime per l'Ente;

RICHIAMATO

il precedente **Verbale n. 53 del 10/03/2026**, reso sul **Bilancio di previsione 2026–2028**, nel quale l'Organo di revisione ha espressamente rilevato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **non è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza**, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;

RILEVATO

- che nel medesimo bilancio di previsione 2026–2028 il macroaggregato **101 – Redditi da lavoro dipendente** risulta stanziato in **€ 1.723.513,04** per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028;
- che il bilancio 2026–2028 richiama la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, dando atto dell'inserimento della spesa del personale nella Sezione Operativa del DUP e del precedente piano del fabbisogno 2025/2027;
- che, pertanto, il presente esame si colloca in un contesto nel quale la criticità concernente la spesa del personale risulta già formalmente rilevata in sede di parere sul bilancio;

CONSIDERATO

- che la programmazione del fabbisogno del personale deve essere coerente con il **DUP**, con il **Bilancio di previsione 2026–2028**, con il **PIAO** e con gli equilibri complessivi di finanza pubblica;
- che l'eventuale incremento dell'orario di lavoro del personale assunto con rapporto part-time, pur non integrando di per sé una nuova assunzione, purché non si risolva in una trasformazione del rapporto a tempo pieno o in un aggiramento dei vincoli assunzionali, determina comunque un **onere strutturale di spesa di personale**;
- che, in presenza del già accertato superamento del valore soglia, ogni previsione concernente nuove assunzioni, incrementi orari o diversa modalità di utilizzo del personale deve essere sottoposta a verifica particolarmente rigorosa sotto il profilo della copertura finanziaria, della compatibilità con i vincoli vigenti e della sostenibilità a regime;
- che l'Organo di revisione **non entra nel merito delle scelte organizzative, programmatiche e gestionali** rimesse all'Amministrazione comunale e ai Responsabili competenti, dovendo limitarsi alla verifica dei profili di regolarità contabile, finanziaria e di compatibilità con i vincoli normativi;

RITENUTO

- che il presente parere non può assumere valore di sanatoria o di superamento della criticità già rilevata in sede di bilancio 2026–2028;
- che, in assenza di un prospetto analitico puntuale dei costi delle cessazioni previste, degli incrementi orari programmati, delle eventuali assunzioni finanziate da risorse esterne e delle conseguenti ricadute sul rapporto di sostenibilità, non è possibile formulare un giudizio pienamente liberatorio sull'attuazione concreta delle misure previste;

- che il documento in esame può tuttavia essere valutato favorevolmente **nei limiti dell'atto programmatico**, restando demandata agli uffici competenti la dimostrazione analitica della sostenibilità delle singole misure in sede attuativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

sullo schema di **Programma triennale del personale 2026–2028**, sul **Piano assunzionale 2026** e sulla **dotazione organica rideterminata**, alle seguenti condizioni:

1. Raccordo con il Bilancio 2026–2028

Resta fermo il rilievo già formulato nel **Verbale n. 53 del 10/03/2026**, secondo cui lo stanziamento pluriennale per spese di personale non è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza. Il presente parere non costituisce superamento né sanatoria di tale criticità, ma esclusivamente valutazione prudenziale dell'atto programmatico.

2. Attuazione subordinata a verifica puntuale

L'attuazione delle previsioni contenute nel **Programma triennale del personale 2026–2028**, nel **Piano assunzionale 2026** e nella **dotazione organica rideterminata** potrà avvenire solo previa puntuale verifica:

- della **copertura finanziaria stabile**;
- della **coerenza con gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026–2028**;
- della **compatibilità con i vincoli vigenti in materia di spesa di personale e capacità assunzionale**;
- della **sostenibilità a regime** degli effetti economico-finanziari derivanti dalle singole misure.

3. Prospetto analitico obbligatorio

Dovrà essere acquisito agli atti un prospetto analitico aggiornato recante, per ciascun esercizio 2026–2028:

- il costo del personale in servizio;
- il costo delle cessazioni intervenute e previste;
- il costo delle nuove assunzioni;
- il costo derivante dagli eventuali incrementi orari del personale part-time;
- gli oneri riflessi;
- le eventuali quote assistite da finanziamenti esterni o da specifici trasferimenti;
- gli effetti a regime sul bilancio dell'Ente.

4. **Incrementi orari del personale part-time**

Eventuali incrementi dell'orario di lavoro del personale part-time, pur non integrando di per sé nuova assunzione, potranno essere disposti soltanto ove non si traducano in trasformazione del rapporto a tempo pieno o in elusione dei vincoli assunzionali, e previa dimostrazione della loro compatibilità con il quadro finanziario e normativo vigente.

5. **Cessazioni come elemento istruttorio rilevante**

Ai fini della verifica di sostenibilità, gli uffici dovranno tenere conto anche delle cessazioni intervenute e previste nel triennio, quali elementi rilevanti nella complessiva valutazione degli effetti del piano sulla spesa di personale, ferma restando la necessità di evitare aggravamenti non giustificati del quadro già critico risultante dal bilancio 2026–2028.

6. **Coerenza con DUP e PIAO**

L'approvazione definitiva e l'attuazione del piano dovranno risultare pienamente coerenti con il **DUP 2026–2028**, con il **Bilancio di previsione 2026–2028** e con la pertinente sezione del **PIAO**.

7. La dotazione organica rideterminata dovrà essere resa pienamente chiara e univoca quanto a posti previsti, posti coperti, posti vacanti, regime orario ed eventuali posizioni assistite da risorse esterne o non strutturali.

Resta pertanto fermo che il presente parere è reso nei limiti delle competenze dell'Organo di revisione e non interferisce con la discrezionalità amministrativa dell'Ente, restando subordinata l'attuazione delle misure previste alla verifica puntuale della loro legittimità contabile, finanziaria e assunzionale.

Sant'Angelo di Brolo, **23 marzo 2026**

Il Revisore dei Conti

Dr. Giuseppe Saraceno

PEC: pinosaraceno@pec.it

giuseppe
saraceno
23.03.2026
09:54:53
GMT+01:00





COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

Città Metropolitana di Messina

C.F. 00108980830

Mail: protocollo@comune.santangelodibrolo.me.it

Pec: comunedisantangelodibrolo@pec.it

PROT. N. h 860 DEL 28.03.2026

Al Responsabile dell'area Affari Generali
Sede

Al Revisore dei Conti Dott. Giuseppe Saraceno
Pec: pinosaraceno@pec.it

E p.c. Al Sig. Sindaco
Sede
Al Segretario Comunale
Sede

Oggetto: Programma triennale del personale 2026-2028, Piano assunzionale 2026 e rideterminazione della dotazione organica. Incremento orario personale dipendente.

VISTA la nota prot. n. 3324 del 20/03/2026, concernente lo schema del Programma triennale del personale 2026-2028, il Piano assunzionale 2026 e lo schema della dotazione organica rideterminata;

PREMESSO CHE:

- L'Ente ha registrato nel biennio 2025-2026 cessazioni di personale per un importo complessivo di € 187.605,36 (calcolato al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente);
- La spesa di personale presunta al 31/12/2025 è risultata pari a € 1.730.589,74;
- Lo stanziamento della spesa del personale nel bilancio 2026/2028, pari ad € 1.723.513,04, comprensiva della spesa relativa all'incremento orario programmato risulta inferiore alla media del triennio 2011-2013 (pari ad € 1.740.760,79), garantendo il pieno rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;

CONSIDERATO CHE:

- Ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Sant'Angelo di Brolo si colloca nella fascia demografica superiore al valore soglia (cosiddetta "Fascia D" o oltre la terza fascia). Tale condizione impone l'adozione di un percorso di convergenza finalizzato alla riduzione graduale del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti;
- L'operazione programmata consiste in un incremento orario strutturale e definitivo delle unità di personale in servizio (passaggio a 28 ore settimanali), per un onere complessivo a

regime di € 154.797,85 (inclusi oneri riflessi), fattispecie che non configura la trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo pieno (36 ore);

SI ATTESTA QUANTO SEGUE:

1. Il maggior onere derivante dagli aumenti orari trova piena e capiente copertura finanziaria nei resti assunzionali del biennio 2025-2026 (€ 187.605,36), con un margine di economia residua pari a € 32.807,51.
2. Nonostante la permanenza dell'Ente nella fascia superiore ai valori soglia del D.M. 17/03/2020, l'incremento orario proposto non inverte il trend di riduzione della spesa. Le cessazioni intervenute garantiscono un risparmio strutturale che permette di proiettare, per l'anno 2026, un valore del rapporto (Spesa Personale / Entrate Correnti) inferiore rispetto a quello risultante dall'ultimo rendiconto approvato.
3. L'operazione è pienamente sostenibile oltre l'arco temporale del triennio 2026-2028, in quanto non determina il superamento della spesa storica 2011-2013 e assicura il rispetto del percorso di rientro obbligatorio previsto dalla normativa vigente per gli enti "sopra soglia".



Resp. area Economia-Bilancio-Tributi

Dott.ssa Amalia Amaina

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

IL REVISORE DEI CONTI

NOTA INTEGRATIVA AL PARERE N. 55 DEL 20/03/2026

Oggetto: Integrazione al Parere n. 55 del 20/03/2026 – Programma triennale del personale 2026–2028, Piano assunzionale 2026 e dotazione organica rideterminata.

Al Comune di Sant'Angelo di Brolo
Alla c.a. della Dott.ssa Amalia Amaina
Responsabile Area Economia, Bilancio e Tributi

E, p.c.
Al Sig. Sindaco
Al Segretario Comunale

Il sottoscritto Dr. Giuseppe Saraceno, Revisore dei Conti del Comune di Sant'Angelo di Brolo,

richiamato il proprio Parere n. 55 del 20/03/2026, reso sul Programma triennale del personale 2026–2028, sul Piano assunzionale 2026 e sulla dotazione organica rideterminata;

presa visione della nota istruttoria prot. n. 4960 del 28/04/2026, trasmessa dal Responsabile dell'Area Economia-Bilancio-Tributi;

preso atto che nella predetta nota viene attestato che:

- i resti assunzionali/risparmi da cessazioni 2025–2026 ammontano a € 187.605,36;
- il maggior onere a regime degli incrementi orari ammonta a € 154.797,85, inclusi oneri riflessi;
- residua un margine positivo pari a € 32.807,51;
- lo stanziamento della spesa di personale 2026–2028, pari a € 1.723.513,04, resta inferiore alla media 2011–2013, pari a € 1.740.760,79;

prende atto della suddetta attestazione istruttoria, resa dall'ufficio competente, e conferma il parere favorevole già espresso con il Parere n. 55 del 20/03/2026. La presente nota integra il fascicolo istruttorio del predetto parere.

Restano fermi il monitoraggio della spesa di personale, il rispetto dei vincoli vigenti e la verifica del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

Sant'Angelo di Brolo, lì 28/04/2026

Il Revisore dei Conti
Dr. Giuseppe Saraceno



giuseppe
saraceno
28.04.2026
13:33:32
GMT+02:00

Da: pinosaraceno@pec.it
Inviato: giovedì 16 aprile 2026 13:20
A: comunedisantangelodibrolo@pec.it;
finanziaria@pec.comune.santangelodibrolo.me.it
Oggetto: Riscontro nota – Aggiornamento sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028

Alla cortese attenzione del Segretario Comunale
Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri

e, p.c.
Al Sindaco
Alla Dott.ssa Amalia Amaina

In riscontro alla comunicazione pervenuta, relativa all'aggiornamento della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, per quanto di competenza dello scrivente Revisore Unico dei Conti, si rappresenta che non si formulano osservazioni ulteriori specifiche.

Si richiama, in via generale, l'opportunità di assicurare il costante presidio della regolarità amministrativo-contabile, della tracciabilità dei procedimenti e del rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico dei Conti
Dr. Giuseppe Saraceno



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060 CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA C.F. 00108980830

Area AA GG AA SS

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, si esprime parere di regolarità tecnica favorevole.

Sant'Angelo di Brolo 28 Aprile 2026

Daniele Melchiade Nastasi - Responsabile Area Affari Generale ed Affari Sociali

DANIELE
MELCHIADE
NASTASI
28.04.2026
13:58:21
GMT+01:00



Firma apposta in forma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

La stampa del presente documento, costituisce copia analogica del documento informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s. m. i.



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060 CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA C.F. 00108980830

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMIA BILANCIO E TRIBUTI

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto, predisposta da Area Affari Generali e Affari Sociali, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11/12/1991, n. 48, e successive modifiche, è espresso il seguente parere di regolarità contabile: **Favorevole**.

Sant'Angelo di Brolo, lì 28/04/2026

AMALIA
AMAINA
28.04.2026
Il Responsabile dell'Area
ECONOMIA BILANCIO E TRIBUTI
(D.ssa Amalia Amaina)

Firma apposta in forma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

La stampa del presente documento, costituisce copia analogica del documento informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n 82 e s.m.i.

VISTI i superiori pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni, come risulta dagli atti allegati;

ACQUISITO il Parere del Revisore Unico dei Conti;

RITENUTA detta proposta meritevole di approvazione;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi mediante scrutinio palese e per appello nominale;

DELIBERA

Di approvare integralmente l'acclusa proposta di deliberazione avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.*”

Di dare atto che la sottoscrizione della presente deliberazione e degli atti allegati è resa mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (C.A.D.);

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con successiva votazione unanime espressa mediante scrutinio palese e per appello nominale;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Francesco Paolo Cortolillo

L'ASSESSORE ANZIANO
Salvatore Giuseppe Palmeri

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri

Firme apposte in forma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

La stampa del presente documento, costituisce copia analogica del documento informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Il presente atto, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato mediante affissione all'albo pretorio on line del Comune dal _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Sant'Angelo di Brolo, lì _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune

dal _____ al _____ N. _____ e che contro di essa non sono stati prodotti a questo Ufficio rilievi o contestazioni.

Sant'Angelo di Brolo, lì _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

X E' esecutiva dal 29/04/2026 perché dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta Comunale (L.R.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

☐ decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giuseppina Maria Cammareri